



PROVINCIA DI FROSINONE

SETTORE SVIL.SOSTENIBILE, DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE

SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE, DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE

REGISTRATO A FROSINONE IL 4 MAR. 2009
AL N° 168 SERIE 1

ID. DOC. 1042831

Il Capo Area Servizi

L'ADDETTO AL SERVIZIO

Lisi Marta

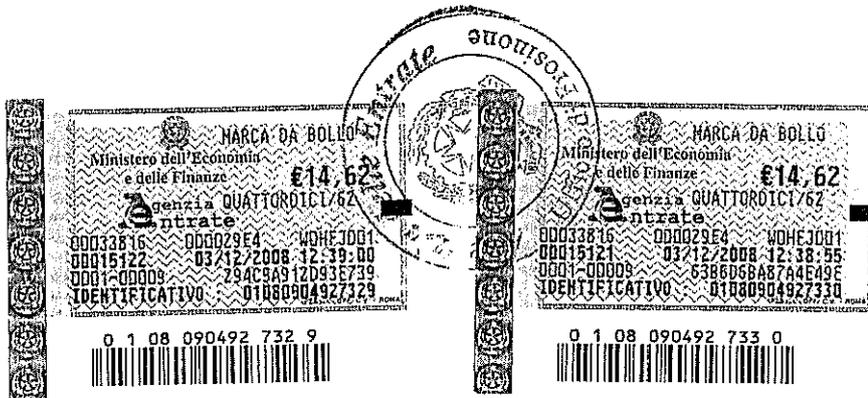


NUMERAZIONE DI SETTORE N° DEL

DIRIGENTE DEL SETTORE SVIL.SOSTENIB., DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE, DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO PER LE PICCOLE DERIVAZIONI DI UTILIZZARE E DERIVARE ACQUE SOTTERRANEE AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 2 DELLA LEGGE DELLA REGIONE LAZIO N. 30/2000 - SOC. M&G POLIMERI ITALIA SPA DI PATRICA



Per copia conforme
DIRIGENTE
Dal Antonio FIORLETTA

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE,
DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE**

Premesso che:

la Ditta M&G Polimeri Italia S.p.A. in data 13/08/1994 ha presentato denuncia per i pozzi siti in Patrica (FR) su terreno distinto in catasto al foglio 1, mappali 124 e 128.

L'acqua è prelevata per uso industriale e antincendio;

la Legge Regionale del Lazio n.30 dell'1 dicembre 2000 all'art.2 comma 2 stabilisce che le denunce pozzo presentate entro i termini fissati ai sensi del decreto legislativo n.275/1993, relative ad utenze in atto in maniera continuativa dall'entrata in vigore del D.P.R.238/1999 e per portate inferiori ai 20 litri-secondo, equivalgono a domanda di riconoscimento per l'utilizzo e la derivazione delle acque ai sensi della L.R.30/2000 stessa.

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge ai sensi della Legge Regionale del Lazio n.30 dell'1 dicembre 2000;

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 9/2005 con cui è stato attivato il Servizio di Rilascio di Concessioni di piccole derivazioni da acque pubbliche, quale prosecuzione delle procedure di cui alla L. R. n. 4/1997;

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 213 del 23/06/2005 recante "Servizio di Rilascio di Concessioni di piccole derivazioni di acqua pubblica. Proposta per l'approvazione del Regolamento, Disciplinare tipo e Modello di Domanda per il Consiglio Provinciale";

Vista la vigente normativa in materia di concessioni di derivazione di acque pubbliche;

Visti gli atti e le documentazioni prodotte depositati presso l'ufficio Concessioni di derivazioni di Acque pubbliche;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata da L.n.15 del 11/02/2005;

Visto lo Statuto provinciale ed il vigente regolamento provinciale di contabilità;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", art. 183 comma 9;

Visto l'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 29.05.2008 recante: "Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2008 - Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2008/2010 - Esame ed approvazione";

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 365 del 01.10.2008, recante: "Piano Esecutivo di Gestione Anno 2008";

Vista la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 35 del 09.10.2008, recante: "Stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi - Ricognizione equilibri e presa d'atto della loro salvaguardia esercizio finanziario 2008 (artt. 193 e 194 dlgs. n. 267 del 18/08/2000)";

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 435 del 27.11.2008, ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione anno 2008 e dal piano esecutivo di gestione art. 175, comma 9, d.lgs. 267/2000";

Vista la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 60 del 23.12.2008, recante: "Ratifica



Determinazione N. 2009/724 del 18/02/2009

delibera giunta provinciale n. 435 del 27.11.2008 variazione al bilancio di previsione anno 2008 art. 175, d.lgs. 267/2000”;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 13.12.2008, ad oggetto: “Proroga del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 degli enti locali”, pubblicato sulla G.U. 5.01.2009 n. 3, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2009 è stato differito al 31 marzo 2009;

DETERMINA

1. Con il presente Atto Ricognitivo, salvo i diritti di terzi, è concesso alla ditta M&G Polimeri Italia S.p.A., con terreno sito in Patrica (FR) in Via Morolense km 10,00, di derivare dal pozzo al foglio 1 mappale 124 la portata massima di 18,3 (diciotto/3) litri al secondo e un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 160.000 (centosessantamila) e dal pozzo al foglio 1 mappale 128 la portata massima di 13,4 (tredici/4) litri al secondo e un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 200.000 (duecentomila).
2. La concessione è accordata per un periodo di 10 (dieci anni) a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è subordinata alla stretta osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare di Concessione N. 29

La presente determina, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, viene trasmessa al Segretario Generale che ne cura la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, inserendo la stessa nella raccolta in copia presso la Segreteria, come previsto dall'art. 29 del vigente regolamento o nell'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Copia di documento firmato digitalmente dal
**DIRIGENTE DEL SETTORE SVIL.SOSTENIB.,
DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE**



PROVINCIA DI FROSINONE

ccp n. 13197033 P.zza Gramsci,13 - 03100 Frosinone cod. fisc. 01 633 570 609
tel.07752191 – Web: www.provincia.fr.it

Settore	Servizio	Ufficio
Sviluppo Sostenibile, Risorse Idriche e Difesa del Suolo	Risorse Idriche	Concessioni di derivazione di acque pubbliche e gestione S.I.T. sulle acque

DISCIPLINARE PER DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE ESTRATTE MEDIANTE POZZI

(L. R. LAZIO N. 30/2000)

N. di repertorio *23*

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la derivazione d'acqua da numero 2 pozzi ubicati nel Comune di Patrica (FR) su terreno distinto in catasto al Fg. 1mappali 124, 128, ad uso Industriale e Antincendio richiesta da M & G Polimeri Italia S.p.A. Partita IVA 02170400606 con istanza del 13/08/1994.

Il presente Disciplinare scaturisce dall'istruttoria di rito ai sensi della Legge della Regione Lazio n. 30/2000.

Art. 1 - QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

La quantità complessiva d'acqua concessa è fissata in una portata utilizzata di litri al secondo 31,7 (trentuno/7), per un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 360.000 (trecentosessantamila), così suddiviso:

- pozzo foglio 1 mappale 124 – portata max l/sec 18,3 – volume annuo mc 160.000 corrispondente ad una portata media di l/sec 5,07
- pozzo foglio 1 mappale 128 – portata max l/sec 13,4 – volume annuo mc 200.000 corrispondente ad una portata media di l/sec 6,34

Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA

L'acqua complessivamente derivata è ripartita per i seguenti usi:

- Uso Industriale;
- uso Antincendio.

Art. 3 - PERIODO IN CUI IL PRELIEVO E' CONSENTITO

La derivazione sarà esercitata nel seguente periodo: 365 giorni/anno



Carlo Piana

Art. 4 - MODO DI PRESA DELL'ACQUA

L'opera di captazione dell'acqua consiste in n. 2 pozzi. Le pompe utilizzate dovranno garantire un emungimento non superiore in termini di portata a quanto previsto dall'Art.1 del presente disciplinare.

Art. 5 - MISURAZIONE DEL VOLUME DERIVATO

Il concessionario che è tenuto a mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misura dei volumi derivati su ciascun pozzo, dovrà trasmettere annualmente i risultati delle misure all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ed all'Autorità concedente entro il 31 gennaio dell'anno seguente all'avvenuto prelievo. Misurazioni parziali dovranno essere effettuate e comunicate secondo quanto stabilito nell'Art.6.

Art. 6 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA DERIVAZIONE

La concessione è soggetta ad eventuali prescrizioni conseguenti all'elaborazione del Piano Stralcio per il governo della risorsa idrica superficiale e sotterranea trasmesse all'Ente concedente da parte della competente Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

La concessione è soggetta ad eventuali prescrizioni necessarie ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico (Art.96 comma 7 Decreto Legislativo 152/2006).

Il concessionario ha l'obbligo di provvedere al monitoraggio della piezometrica e della portata prelevata in corrispondenza del punto di prelievo attraverso l'utilizzo di idonea strumentazione. I dati derivanti dal monitoraggio devono essere trasmessi all'Ente concedente e all'Autorità di Bacino con cadenza trimestrale.

Art. 7 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 10.

Art. 8- VIGILANZA

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'Autorità concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Art. 9 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione e' accordata per un periodo di anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua. L'istanza di rinnovo dovrà essere presentata due anni prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario le opere della derivazione e i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Autorità concedente.



Davide Ugone

Art. 10 - CANONE

Il concessionario ha corrisposto la somma complessiva di euro 44.341,96 (quarantaquattromilatrecentoquarantuno/96) relativa al periodo 1 Gennaio 1999 - 31 Dicembre 2008 così ripartita:

Anni di riferimento	Tipologia	Importo	Destinatario
1999 - 2004	Canone Demaniale	€ 23.448,83	Regione Lazio
1999 - 2004	Addizionale Regionale	€ 2.344,88	Regione Lazio
2005 - 2006	Canone Demaniale	€ 8.286,81	Regione Lazio
2005 - 2006	Addizionale Regionale	€ 828,68	Provincia di Frosinone
2007	Canone Demaniale	€ 4.251,48	Regione Lazio
2007	Addizionale Regionale	€ 425,15	Provincia di Frosinone
2008	Canone Demaniale	€ 1.992,75	Regione Lazio
2008	Addizionale Regionale	€ 199,27	Provincia di Frosinone

Successivamente, il canone annuo sarà dovuto alla Regione Lazio per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. A partire dall'anno 2009 detto canone sarà di euro 1.992,75 (millenovecentonovantadue/75) da rivalutare in base al tasso di inflazione programmato desunto dal DPEF anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Successivamente, l'addizionale regionale annua sarà dovuta all'Amministrazione Provinciale per anno solare e dovrà essere versata, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. A partire dall'anno 2009 detta addizionale regionale sarà di euro 199,27 (centonovantanove/27) da rivalutare in base al tasso di inflazione programmato desunto dal DPEF, pari al 10% del canone, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Art. 13 - PAGAMENTI E DEPOSITI

Il concessionario ha effettuato su richiesta degli Enti beneficiari:

- il versamento a favore della Regione Lazio della somma di euro 1.965,50 (millenovecentosessantacinque/50), in data 17/12/2003, a titolo di cauzione (art. 11, R.D. 11 Dicembre 1933 n. 1775), a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima;
- il versamento a favore della Regione Lazio della somma di euro 216,91 (duecentosedici/91), in data 17/12/2003, per le spese per l'ex contributo idrografico;
- il versamento a favore dell'Amministrazione Provinciale della somma di euro 750,00 (settecentocinquanta/00), per le spese di procedimento;

Art. 14 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.



Art. 15 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in Comune di Patrica, Via Morolense Km 10.

Frosinone li, 07 FEB. 2009

Il Concessionario

Enrico Romano

AUTENTICAZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE

Ai sensi dell' art. 21, D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 , attesto che la sottoscrizione del sopraesteso disciplinare di concessione in fine e a margine di ogni foglio è stata apposta in mia presenza dal dichiarante in qualità di direttore, identificato previa esibizione di carta di identità n. AN 5189498 rilasciato il 3/10/06 da Comune di Roma.



logo e data

07 FEB. 2009

Timbro dell'ufficio

Il Funzionario Incaricato
(cognome, nome e qualifica)

DIRIGENTE

Dott. Antonio TORLETTA

Antonio Torletta